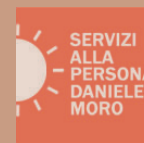


Un momento di incontro  
rivolto alle persone con  
malattia di Alzheimer,  
ai loro familiari,  
agli operatori del settore  
e ai cittadini interessati.

Un luogo in cui trovare accoglienza,  
supporto e la possibilità di  
affrontare la malattia  
uscendo dalla solitudine

Per informazioni e prenotazioni al  
CAFE' ALZHEIMER rivolgersi presso  
il Centro Diurno,  
V.le Duodo 82/5 Codroipo  
Tel. 0432-820204  
Cell. 335-6900990 / 338-6317430

La partecipazione è libera e gratuita



*Cafe  
Alzheimer*

Gli incontri si svolgono ogni  
ultimo mercoledì del mese presso  
la "Casa di Giorno"  
dalle 15.00 - 17.00

Mercoledì 26 Aprile 2017

## “Le terapie farmacologiche: utilizzo ed effetti”

Relatore Dott.ssa Maria Cristina Beni  
(Medico Psichiatra)

Allo stato delle attuali conoscenze,  
la medicina non dispone di un  
trattamento che sia in grado di impedire  
il progredire della malattia e riportare  
il malato alla normalità.

Esistono farmaci “sintomatici”  
che possono in parte migliorare la  
situazione esistente agendo sui disturbi  
comportamentali e psicologici  
(aggressività, allucinazioni, deliri,  
depressione ecc).

Si rende, necessario l’uso dei farmaci  
per garantire la sicurezza del paziente,  
scegliendoli con attenzione,  
avendo come bersaglio  
i comportamenti più intollerabili  
e continuando  
a rivalutare la terapia costantemente.

Mercoledì 31 Maggio 2017

## “Le emozioni nel corpo: la felicità”

Relatore Dott.ssa Valeria Temporin  
(Psicologa/Psicoterapeuta)

*“Nessuna medicina è  
in grado di curare ciò che la felicità  
non riesce a curare”*

G.G. Marquez

Rabbia, dolore, disperazione,  
sono i sentimenti di cui spesso si sente  
parlare in riferimento all’Alzheimer.

Imparando e mettendo in atto  
comportamenti facilitatori,  
la malattia stessa può portare  
alla riscoperta di una nuova forma  
di relazione felice.

Mercoledì 28 Giugno 2017

## “Terapie complementari: biomusica”

Relatore Dott.ssa Roberta Fabris  
(Educatore Professionale)

Il corpo è come  
uno strumento musicale  
che richiede una costante accordatura.  
Attraverso particolari combinazioni  
sonore si può agire per risonanza  
e apportare beneficio al corpo  
e alla mente. Attraverso la  
biomusica si coinvolge e si attiva  
globalmente il soggetto utilizzando  
il movimento del corpo,  
le associazioni mentali,  
le immaginazioni guidate e  
il risveglio emozionale.  
All’interno del gruppo, inoltre, si tenta  
di far uscire l’individuo dall’isolamento,  
vincendo le proprie resistenze e  
favorendo la relazione con gli altri.